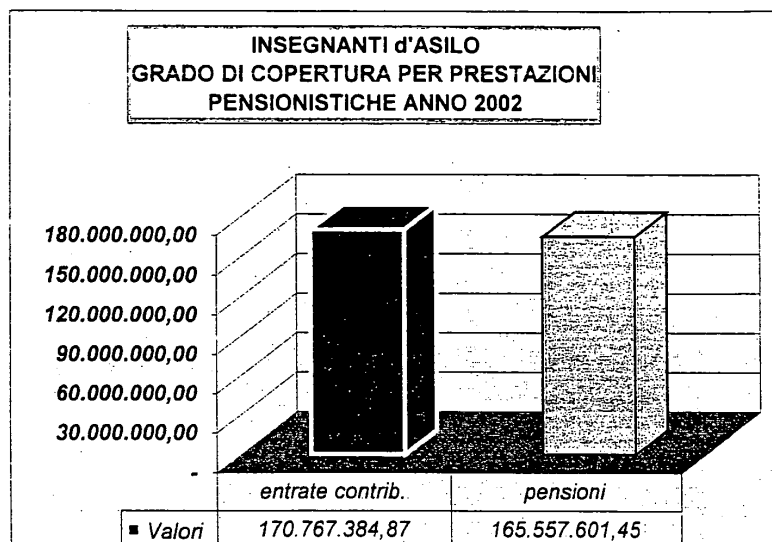


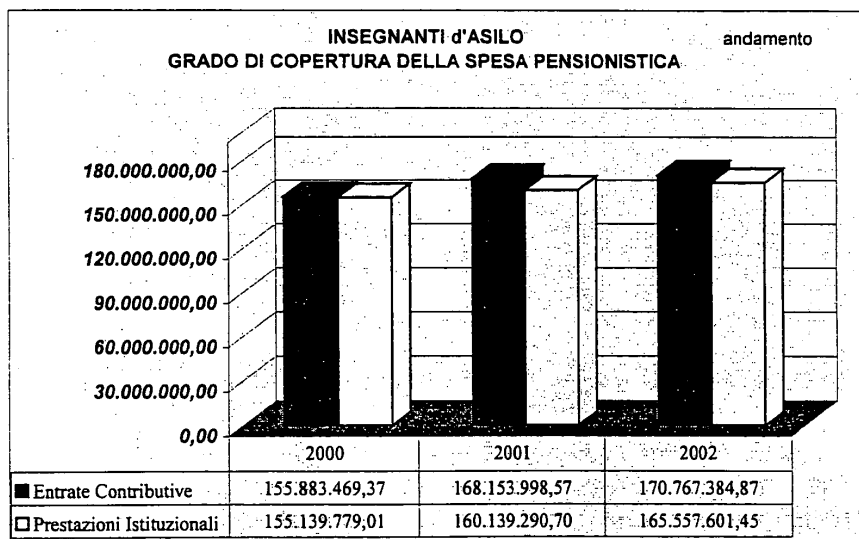
#### *TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER INSEGNANTI DI ASILO*

Secondo la stima Statistico attuariale, che ha elaborato i dati dedotti dalla procedura di riaccertamento dei contributi, al trattamento pensionistico sono iscritti circa 20.000 dipendenti attivi.

Il risultato della gestione finanziaria per il 2002 assicura l'equilibrio finanziario, per effetto soprattutto delle già citate maggiori entrate (giusta l'innovazione per la riscossione del versamenti mensili senza ruolo di carico) che ha permesso agli Enti di versare tutte le partite relative a contributi obbligatori trattenute agli iscritti ed a quote a carico (benefici contrattuali, oneri per legge n.336/70 e DPR n. 538/86) non inserite nei ruoli degli anni precedenti.



L'andamento 2000/2002 rilevabile dal grafico che segue, evidenzia che anche questa Gestione - come le altre - ha riscontrato nel triennio un trend di costante incremento della spesa pensionistica.



*TRATTAMENTI PENSIONISTICI PER GLI UFFICIALI GIUDIZIARI*

Secondo la stima Statistico attuariale, compiuta sui dati del Ministero competente, sono iscritti circa 6.000 dipendenti attivi per il 2002.

Da tale stima emerge soprattutto che la composizione per sesso relativa all'insieme dei pensionati INPDAP è pari al 46,7% del totale per le femmine ed al 53,3% dei maschi; il dato rilevante è peraltro rappresentato dalla popolazione maschile che ammonta a circa l'81% dei nuovi pensionati dell'anno.

Il 2002 è certamente caratterizzato da un notevole incremento delle entrate contributive rispetto al 2001 derivante soprattutto dagli accordi con il Ministero della Giustizia che ha predisposto un mandato di regolarizzazione pari a circa 17 milioni di Euro, accertati nel 2002 e contabilizzati a residui per il medesimo esercizio.

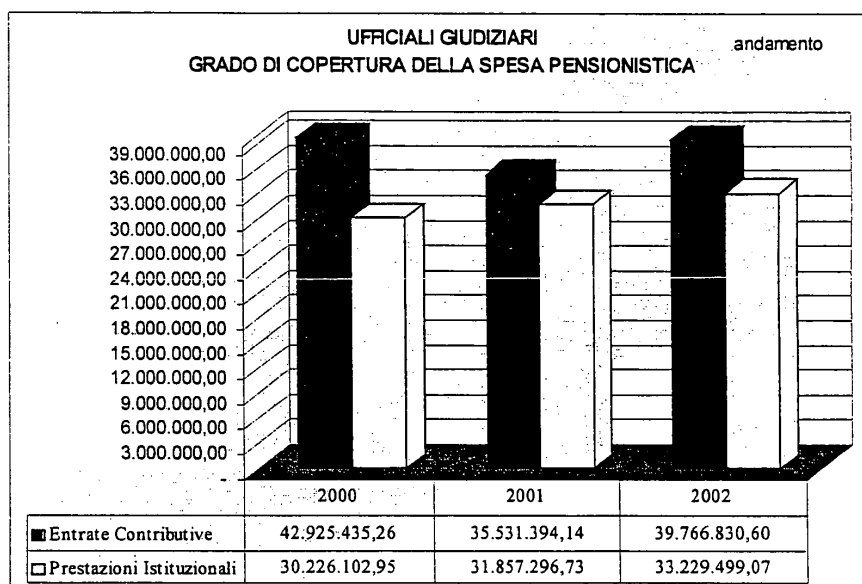
Tali introiti permettono ampiamente la copertura per spese istituzionali che invece seguono un trend incrementativo regolare.



Nell'andamento 2000/2002 appare evidente che l'ultimo anno del triennio rappresenta una normalizzazione, poiché è stato caratterizzato da una nuova riquantificazione delle somme dovute dal Ministero di Giustizia e dalle Corti d'appello, a dimostrazione dell'ancora irrisolta problematica relativa all'individuazione dei corretti rapporti contributivi e la conseguente regolarità dei flussi finanziari, con questo settore dello Stato inteso come datore di lavoro.

Mentre nel 2001 la caduta della curva dell'andamento delle entrate contributive rappresenta la dimostrazione delle difficoltà di correntezza e correttezza nei rapporti contributivi con il medesimo settore dello Stato, che abbisogna di costante impulso traduzione in accordi definiti.

Come già evidenziato precedentemente dal lato delle spese, l'incremento di queste ultime segue invece un andamento tendenzialmente regolare come si evidenzia nel grafico seguente.



## 2. LA "MISSIONE" PREVIDENZIALE

La missione qui in epigrafe tratta i movimenti finanziari e le risultanze 2002 relative alle prestazioni istituzionali costituenti il tradizionale Trattamento di Fine Servizio (TFS), cioè la c.d. "buonuscita" destinata ai dipendenti statali (precedentemente di competenza della gestione ex ENPAS) e la Indennità Premio di Servizio (I.P.S.) ai dipendenti degli enti locali (precedentemente di competenza della gestione ex INADEL).

Sono inoltre trattati i risultati finanziari connessi al *Trattamento di fine rapporto* (TFR), introdotto per i dipendenti pubblici dagli interventi normativi in materia previdenziale a partire dal decreto legislativo n. 124/1993 istitutivo dei Fondi pensione, con i quali è stata avviata la riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare (legge n. 335/1995), estendendo ai dipendenti pubblici di nuova assunzione nonché a quelli già in servizio, ma in seguito all'esercizio del diritto di opzione, il trattamento di fine rapporto ex lege n. 297/1982 precedentemente riservato ai dipendenti sottoposti a disciplina privatistica (ex DPCM del 20/12/1999 e del 2/3/2001). Pertanto alla prestazione di fine rapporto è direttamente connessa ormai, e lo sarà ancora di più nel futuro con la creazione e la messa in funzionamento dei fondi pensione, la *previdenza complementare* destinata, secondo gli intendimenti del legislatore, a sostituire gradualmente, fatti salvi diritti ed anzianità maturate, la pura e semplice indennizzazione collegata al concetto di retribuzione differita da liquidarsi alla cessazione del servizio.

I dipendenti pubblici iscritti al trattamento TFS, sia statali che degli enti locali, costituiscono il numero più consistente di quelli iscritti al TFR e appartengono allo stesso bacino dei dipendenti pubblici iscritti al trattamento pensionistico precedentemente illustrato.

Tuttavia i rispettivi bacini non sono completamente sovrapponibili in presenza di specifiche prescrizioni diversificatrici di legislazione speciale. Infatti in riferimento agli Enti ed alle Aziende municipalizzate riconducibili agli Enti Locali è necessario ricordare che non tutti i dipendenti sono iscritti corrispondentemente al trattamento pensionistico e a quello di fine servizio; ciò è vero anche per la realtà statale poiché non tutte le aziende scuole ed università sono contemporaneamente iscritte al trattamento pensionistico e di fine servizio.

Secondo le stime dalla Consulenza Statistico/ Attuariale, il numero di iscritti Statali al trattamento di fine servizio "buonuscita" al Fondo, al 1° gennaio 2002, è stato stimato in 1.800.000 unità. Tale stima tiene conto dei dati contenuti dal "Conto Annuale 2000" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGOP. Ai fini INPDAP le tabelle di comparto, riferite al settore statale sono state integrate con altre informazioni disponibili.

Si rammenta in proposito che le varie categorie - personale di ruolo e non di ruolo - comprendono, in generale, i dirigenti ed equiparati, il personale appartenente al ruolo ad esaurimento ed il personale inserito nei livelli e, per quanto riguarda la "Scuola" e l' "Università", il personale docente e non docente.

La categoria "Magistrati" comprende il personale della Magistratura ordinaria, dell'Avvocatura dello Stato, del Consiglio di Stato e TAR, della Corte dei Conti e della Magistratura militare.

La categoria "Aziende Autonome" comprende il personale dei Monopoli di Stato, dell'A.I.M.A., della Cassa Depositi e Prestiti, dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda Autonoma Assistenti al Volo.

La categoria "Corpi di Polizia" comprende il personale della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria, del Corpo Forestale dello Stato, dei Cappellani militari.

La categoria "Forze Armate" comprende il personale delle tre armi, Esercito, Aeronautica e Marina, i Cappellani militari e quello delle Capitanerie di Porto.

Invece il numero di iscritti al Fondo per l'Indennità Premio Servizio (IPS), al 1° gennaio 2002, è stato stimato in 1.310.000 unità; tale numero è valutato estrapolando i dati della denuncia delle retribuzioni soggette a contributi del 1996.

Alla stessa data risultano n. 12.000 Amministrazioni.

Si rileva che nel quinquennio 1998 – 2002 gli iscritti tendono a diminuire passando da 1.350.000 ad 1.310.000.

Con riguardo ai dipendenti statali l'aliquota contributiva a carico delle Amministrazioni e dei dipendenti è complessivamente fissata nella percentuale di 9,60 mentre con riguardo ai dipendenti degli enti locali l'aliquota complessiva è pari al 6,10% (applicata su base imponibile equivalente all'intera retribuzione). Con l'istituzione del TFR per gli assunti ex novo dopo il 31/12/2000 è stato esteso il calcolo dei contributi e la commisurazione della base imponibile giusta legge n. 297 del 29/5/1982, determinando l'aliquota di prelievo al 6,91% del 100% della retribuzione.

La differenza sostanziale tra le due discipline (TFR e TFS) sta nel fatto che il TFR non è commisurato ad anni di servizio ma a quote di retribuzione annuale.

Nella relazione di attività del 4° trimestre 2002 lo stato di avanzamento dei programmi in relazione agli obiettivi posti è stato oggetto di una specifica riflessione sulla materia del TFR. Vi sono valutati positivamente la fase di formazione e di organizzazione completata con la circolare n. 30 dell'1/8/2002 e svoltasi soprattutto attraverso seminari che hanno avuto luogo sull'intero territorio nazionale e che stati tenuti con i responsabili e gli operatori delle istituzioni scolastiche al fine di formarli sulla nuova normativa e sui conseguenti adempimenti. La formazione e gli accordi raggiunti hanno permesso sia in materia di TFS che in materia di TFR di ridurre i tempi di liquidazione e di avviare l'eliminazione dell'arretrato. E' stata segnalata l'importanza, per le conseguenze che generano sul piano economico a vantaggio dell'Istituto, della elaborazione ed adozione di alcune convenzioni per la regolazione di rapporti amministrativi e finanziari con alcuni soggetti statali, per i quali sono intervenute trasformazioni della personalità giuridica o della normativa (ENAV, ENAC e Ministero del Tesoro).

E' inoltre in buona fase di attuazione la fase di rilascio dell'applicativo per la gestione del Fondo Esperia adattabile con le opportune modifiche anche agli altri costituenti Fondi.

## 2.1. ENTRATE CONTRIBUTIVE

In relazione ai flussi finanziari di alimentazione è necessario rammentare che è consolidata l'entrata contributiva per TFS, in riferimento al quale sono i capitoli di contabilizzazione (capp. 10102 - 10105 - 10110) della 1<sup>a</sup> categoria che iscrivono i contributi ordinari a carico Dipendenti/Amministrazioni nonché i riscatti e le penalità.

Le entrate riferite allo specifico trattamento di TFR sono invece contabilizzate sempre in 1<sup>a</sup> categoria ai capitoli 10117, 10118 e 10120 (riferiti rispettivamente ai contributi degli Enti e degli iscritti ed ai contributi di riscatto ed alle penalità). Oltre al finanziamento ordinario, in 3<sup>a</sup> categoria vengono contabilizzati i contributi a carico dello Stato destinati alla copertura della riliquidazione ormai in esaurimento (cap. 20302), ed il contributo dello Stato destinato all'avvio della *previdenza complementare* ex legge n. 449 del 1997, n. 448 del 1998 e n. 388 del 2000. Si aggiungono infine i finanziamenti provenienti da altri enti contabilizzati ai due capitoli nn. 20601 e 20602 della 6<sup>a</sup> categoria.

Sul versante delle entrate destinate all'erogazione delle due prestazioni TFS e TFR, aventi carattere previdenziale e destinate ai Dipendenti Statali ed ai Dipendenti Enti Locali, si evidenzia che nella categoria 1<sup>a</sup> le poste loro proprie assorbono il 10% circa del totale della stessa. I valori 2002 corrispondenti cumulativamente e specificamente ai due trattamenti sono totalizzati nella tabella che segue:

CATEGORIE		COMPETENZA	
		SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSE
1 <sup>a</sup> - ENTR. CONTR.	Dip. Statali	3.157.259.070,07	2.784.901.946,73
	DipEE.LL	1.557.398.945,86	1.365.721.568,99
TOTALE		4.714.658.015,93	4.150.623.515,72

E' rilevabile che l'ora indicato accertato totale specifico della "missione" previdenziale evidenzia la copertura di tutte le prestazioni di TFS e di TFR iscritte tra le uscite della categoria 5<sup>a</sup> per una spesa complessiva pari ad € 3.073.383.793,00.

Il ridotto accertato totale in entrata è la risultante degli specifici capitoli che di seguito si riportano.

Per il trattamento di TFS il flusso principale è rappresentato nel *Capitolo 10102 - Contributi Enti ed iscritti per trattamento di fine servizio* per il quale il risultato INPDAP evidenzia un accertamento complessivo di € 4.559.969.521,83 a fronte di una previsione definitiva pari a € 3.986.014.347,00 con riscossioni di competenza per € 4.000.572.048,15.

La porzione di detto capitolo che riguarda i due trattamenti previdenziali in disamina è composta come specificato nella tabella che segue:

COMPETENZA 2002		
CAP 10102 - Contributi TFS	ACCERTATO	RISCOSSO
<b>INPDAP</b>	<b>4.559.969.521,83</b>	<b>4.000.572.048,15</b>
<i>Dipendenti Statali</i>	3.023.651.624,18	2.655.931.527,37
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	1.536.317.897,65	1.344.640.520,78

L'accertamento ha superato di 573,9 milioni di Euro la previsione confermando le difficoltà di quest'ultima che risente, come per la missione pensionistica, della scarsità delle informazioni sugli iscritti e sul loro imponibile certo, causata perlopiù dalla ritrosità delle P.A. a fornirle e che solo in parte sono ovviate dall'avvio dell'anagrafe degli iscritti.

Va ricordato, in proposito, che non è stato riscontrato reale il previsto decremento netto degli introiti derivabile dall'aver, nell'esercizio precedentemente chiuso (2001), le Amministrazioni anticipato il versamento dei contributi dell'ultimo dodicesimo annuale e della tredicesima, addotto per evitare complicazioni nel passaggio all'Euro così escludendoli dal fisiologico slittamento all'inizio del 2002. Pertanto il maggior peso specifico dei contributi 2002 ha comunque compensato il fenomeno dell'anticipazione di versamento nel 2001.

E' stato perciò precisato che per il trattamento di fine servizio degli Statali l'incremento è stato pari al 9,06% rispetto all'esercizio precedente. I fattori più incidenti sono stati i seguenti:

- l'art. 48 comma 1 del D. lgs 30 marzo 2002, n. 165, relativo agli oneri posti a carico del bilancio dello Stato per il biennio 2002/2003 derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale, ivi comprese le risorse da destinare alla contrattazione integrativa comportanti ulteriori incrementi nel limite massimo dello 0,5% per ciascuno degli anni del biennio;
- la legge n. 388/00 che ha previsto rinnovi contrattuali per il personale dipendente dal comparto Ministeri, dalle aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo e dalla scuola, per l'incremento del personale docente del comparto scuola, per i Corpi di polizia e delle Forze armate;

vi sono inoltre gli altri capitoli della *Categoria I<sup>^</sup>* che contengono *afflussi contributivi di carattere accessorio* quali i riscatti, le penali, le morosità che sono presenti nei capitoli 10105 e 10110.

L'entrata complessiva per l'INPDAP per contributi di riscatto ai fini del TFS è iscritta nel **capitolo 10105**, che fronte di previsioni definitive e complessive pari ad € 168.993.994,00 riporta accertamenti di competenza 2002 per € 112.513.799,70 e riscossioni complessive per € 110.052.286,98 .

Tale ammontare complessivo è attribuibile alle diverse categorie di iscritti nelle misure riportate nello schema che segue:

COMPETENZA 2002		
CAP 10105 Contr. di riscatto ai fini TFS	ACCERTATO	RISCOSSO
<b>INPDAP</b>	<b>112.513.799,70</b>	<b>110.052.286,98</b>
<i>Dipendenti Statali</i>	91.960.076,82	89.498.564,10
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	20.553.722,88	20.553.722,88

L'entrata complessiva INPDAP per penalità ai fini del TFS è iscritta invece nel **capitolo 10110**, che a fronte di previsioni definitive e complessive pari ad € 1.032.914,00 riporta accertamenti di competenza 2002 e riscossioni complessive per € 111.851,84.

Entrambi i capitoli 10105 e 10110 presentano, anche se in misura diversa, risultati inferiori alla previsione che, particolarmente per le penalità, soffre di approssimazioni per eccesso.

Con riferimento al TFR i **capitoli 10117 e 10118** contengono poi i contributi a carico degli enti e degli iscritti e quelli versati da questi ultimi a titolo di riscatto nelle misure riportate nella tabella che segue.



<b>COMPETENZA 2002</b>		
<b>CAP 10117 Contr. Enti ed iscritti TFR</b>	<b>ACCERTATO</b>	<b>RISCOSSO</b>
<b>INPDAP</b>	40.990.244,26	38.814.730,45
<i>Dipendenti Statali</i>	40.987.071,80	38.811.557,99
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	3.172,46	3.172,46

<b>COMPETENZA 2002</b>		
<b>CAP 10118 Contributi di riscatto per il TFR</b>	<b>ACCERTATO</b>	<b>RISCOSSO</b>
<b>INPDAP</b>	313.141,18	313.141,18
<i>Dipendenti Statali</i>	301.204,70	301.204,70
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	11.936,48	11.936,48

Per questi due capitoli è evidente che l'inadeguatezza previsionale rispetto al risultato, maggiore di questa, è dovuta alla novità del T.F.R. ed alla sua non diffusa conoscenza compositiva.

## 2.2. ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Con riferimento ai *trasferimenti correnti da parte dello Stato* le poste di tale natura destinate al *TFS* ed al *TFR* (in categoria 3<sup>^</sup>) risultano nei valori indicati nella tabella che segue che peraltro non sono compiutamente significativi dell'attività svolta dall'Istituto in materia.

Per trattamenti di TFS		COMPETENZA	
		SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSE
3 <sup>^</sup> TRASF.DA STATO	Dip.Statali	27.222.904,88	27.222.904,88
	Dip.EE.LL	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>27.222.904,88</b>	<b>27.222.904,88</b>

Al riguardo si deve rammentare l'evoluzione dell'attività di completamento delle strutture organizzative competenti in materia di TFR e TFS nonché di Previdenza Complementare all'interno della Direzione Centrale delle Prestazioni di Fine Servizio e Previdenza Complementare (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1150 del 21/11/2000), ed all'interno delle Direzioni Compartimentali e degli Uffici Provinciali. Ciò in quanto nel 2003 dette strutture sono state coinvolte in un'ampia attività di informazione e di assistenza per la standardizzazione della formazione e della comunicazione all'interno dell'Istituto. I punti che motivano lo stato di avanzamento nella realizzazione degli obiettivi sono stati riferiti alle seguenti operatività 2003.

- Relazione su "fondi pensione: parti istitutive ed attori della previdenza complementare.
- Partecipazione ed incontri con ARAN e Sindacati per la stesura delle ipotesi di statuto del fondo pensioni del comparto Ministeri ed Enti pubblici non economici (MINEPA), nonché del fondo pensioni per i dipendenti degli enti locali e sanità.

- Avvio dell'iter di emanazione del Decreto ministeriale sui rendimenti da applicare agli accantonamenti virtuali contabilizzati all'istituto, relativi al personale aderente ai fondi pensione dei dipendenti pubblici.
- Studio dei criteri e delle modalità di determinazione delle quote di riparto delle somme stanziare per i fondi pensione delle amministrazioni statali.
- Emanazione della circolare esplicativa n.30 dell'1/8/2002 in materia di TFR contenente l'indicazione sui destinatari, sul finanziamento, sul calcolo e sul pagamento della prestazione.
- Rilascio dell'applicativo per la gestione del fondo ESPERIA.

In questa premessa si precisa che gli importi totali indicati nella precedente tabella trovano fondamento nei due capitoli che di seguito si riportano.

Il **Capitolo 20302 - maggiori contributi a carico dello Stato** si riferisce esclusivamente al trattamento degli Statali ed afferisce agli oneri per la liquidazione ex legibus n. 336/1970 e n. 75/1980 (art. 19) ma soprattutto a quelli di cui alla legge n. 87/1994 (IIS), i quali per effetto delle procedure di verifica del Ministero del Tesoro vengono versati all'Istituto successivamente all'esercizio di riferimento. A quest'ultimo proposito si deve segnalare che, a differenza degli anni precedenti, tale contributo è grandemente diminuito per l'esaurirsi delle procedure di riliquidazione delle indennità integrative speciali, scaglionate nel corso degli anni ex lege n. 87/1994. Il capitolo infatti iscrive, in diminuzione rispetto alla previsione, €. 27.222.904,88 sia per l'accertamento che per la riscossione, evidenziandone il dimensionamento all'andamento fattuale.

Il **Capitolo 20304 - contributi a carico dello Stato (datore di lavoro) per il finanziamento della previdenza complementare ai sensi dell'articolo 74 della legge 388 del 23/12/2000.**

Il capitolo in esame prevede € 154.937.070,00 in analogia a quanto previsto già nell'esercizio 2001 in forza dell'applicazione della normativa citata in epigrafe ed in attuazione del disposto di cui all'art. 2 commi 3, 3ter e 3quater del DPCM 20 dicembre 1999 (riparto delle somme tra i fondi), riferite alla copertura dei costi di avvio del Fondo nazionale pensione complementare Esperia per i dipendenti della scuola (sulla base della richiesta della Direzione Centrale Prestazioni Previdenziali dell'INPDAP del 6/11/2001 prot. n. 1466/M).

Tale ammontare che avrebbe dovuto rientrare nei limiti del riparto delle risorse spettanti al Comparto scuola, è determinato dal prodotto delle 5.000 lire pro capite a titolo di quota di iscrizione per il numero dei dipendenti (stimato in 1.015.789 al 2001), come previsto dall'art. 16 dell'Accordo per l'istituzione del Fondo medesimo firmato il 14/3/2001.

Il capitolo non registra accertamenti e neppure riscossioni di competenza poiché nel Bilancio di previsione dello Stato (redatto in data successiva alla predisposizione del Bilancio INPDAP) non sono state previsti a tal fine stanziamenti per il 2002.

Relativamente ai trattamenti previdenziali in disamina sono da considerare altresì le entrate per **trasferimenti da altri Enti del settore pubblico** all'INPDAP per il finanziamento e/o la copertura dei trattamenti in forma di valori capitale, che sono contabilizzati nella **Categoria 6<sup>^</sup>** ai capitoli 20601 e 20602.

Con riguardo ai dipendenti Statali le partite contabilizzate al capitolo 20601 si riferiscono alla permanenza delle code di trasferimento dei valori capitali di copertura riferiti al personale ATA degli Enti locali transitato allo Stato ex lege n. 124/1999 art. 8, e corrisponde in uscita al capitolo n. 10602 che registra, tra le altre, le uscite riferite ai dipendenti trasferiti dagli Enti locali allo Stato.

I valori INPDAP complessivi di accertamento (€ 255.367.107,71) si discostano dalle previsioni (€ 312.931.565,00) e lo stesso scostamento, proporzionato alle misure che afferiscono esclusivamente alle gestioni dei trattamenti previdenziali, si verifica a proposito delle parziali componenti ascrivibili a queste ultime che si riportano nel quadro sinottico che segue. Si precisa comunque che lo scarto dalle previsioni è dipendente soprattutto dall'applicazione non sempre puntuale delle disposizioni normative e/o degli accordi da parte delle Amministrazioni tenute al pagamento di questi contributi.

CATEGORIE		COMPETENZA	
		SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSE
6 <sup>a</sup> TRASF. DA ENTI	Dip. Statali	3.690.332,64	3.670.303,96
	Dip. EE.LL.	1.101.394,30	1.087.017,15
<b>TOTALE per TFR e TFS</b>		<b>4.791.726,94</b>	<b>4.757.321,11</b>

Tali importi sono presenti nei citati capitoli 20601 e 20602 (relativo esclusivamente agli enti locali) nelle entità che di seguito si puntualizzano in riferimento, rispetto al totale INPDAP di tali poste comprensivo anche delle afferenze pensionistiche, ai soli trattamenti previdenziali.

**TRATTAMENTI PREVIDENZIALI  
CONTRIBUTI A CARICO CAT. 6<sup>a</sup>**

COMPETENZA 2002		
<i>CAP 20601 - Val.cap. trasf. Enti per copertura Assicurativa</i>	ACCERTATO	RISCOSSO
<b>INPDAP di cui</b>	<b>4.314.737,09</b>	<b>4.280.331,26</b>
<i>Dipendenti Statali</i>	3.690.332,64	3.670.303,96
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	624.404,45	610.027,30

COMPETENZA 2002		
<i>CAP 20602 - Quote pensioni e indennità onere ripartito</i>	ACCERTATO	RISCOSSO
<b>INPDAP per i Dipendenti Enti Locali</b>	<b>476.989,85</b>	<b>476.989,85</b>

### 2.3. SPESA PER IL T.F.S. E PER IL T.F.R.

L'uscita in epigrafe concerne le prestazioni di fine servizio (T.F.S.) che le norme in vigore assicurano e disciplinano ai dipendenti statali (buonuscite) e degli enti locali (I.P.S.) in attività di servizio antecedentemente al 31/12/2000, e che non abbiano esercitato il diritto di opzione per il trattamento di fine rapporto (ex dispositivo dei DCPM del 20 dicembre 1999 e del 2 marzo 2000).

Trattazione separata va fatta invece per le liquidazioni del TFR connesso al trattamento di previdenza complementare ex decreto legislativo n. 124/1999, stanti anche le numerose problematiche derivanti dall'attuazione del DPCM del 20/12/1999 sia in ordine alla interpretazione delle norme che alla inerente tassazione, ed alle relative modalità di liquidazione, da realizzare anche per mezzo di una nuova configurazione del sistema informatico. E' stato in proposito rimarcato che il 2002 ha presentato, per l'operatività delle Sedi, rilevanti novità operative a causa del passaggio alla messa in esercizio 2001/2002 delle nuove procedure NSI relative alle prestazioni di TFS. nonché a quelle di erogazione del TFR, la cui liquidazione non avviene però ancora all'interno di NSI..

Per quanto attiene alle principali attività delle Sedi è stato evidenziato che il trattamento di fine rapporto, fra tutte le prestazioni, è quella che nel corso del 2002 ha richiamato la maggiore attenzione e concentrazione di risorse ai vari livelli istituzionali e operativi.

In conseguenza delle novità normative previdenziali di questi ultimi anni, le tipologie di prestazioni sono così classificate:

- Indennità premio di servizio e Buonuscita che continuano ad essere erogate ai "vecchi assunti", ossia ai titolari di un rapporto di lavoro dipendente alla data del 31/12/2000; previsto dalla legge 335/95;
- Trattamento di fine rapporto che invece spetta ai "nuovi assunti" cioè ai lavoratori assunti a far data dall'entrata in vigore dello stesso decreto (dal 30/05/2000) per le assunzioni a tempo determinato e dall'1/1/2001 per quelle a tempo indeterminato.

La differenza sostanziale tra le due discipline, relative alle prestazioni suindicate, sta nel fatto che il TFR non è commisurato ad anni di servizio ma a quote di retribuzione annuale.

Nel 2002 l'importo complessivo annuo delle prestazioni di fine servizio e di fine rapporto, erogato sul territorio nazionale, è stato di € 3.073.383.793,00 a fronte di una previsione di € 3.746.359.753,00 determinata sulla base di un flusso di pratiche previsto di circa 86.000 prime liquidazioni di TFS e circa 117.000 di TFR poi risultato invece inferiore.

Il carico in meno delle prestazioni di fine servizio liquidate, è stato compensato in parte da maggiori liquidazioni di TFR che comunque hanno un valore finanziario notevolmente inferiore rispetto al trattamento di fine servizio. La rispettiva spesa complessiva iscritta nell'intera categoria V<sup>^</sup> risulta inferiore rispetto al 2001 del 7,98% .

Le poste per il T.F.S. e per il T.F.R. delle due categorie di aventi diritto sono iscritte nella **Categoria 5<sup>^</sup>**, nei valori 2002 di seguito riportati:

Spese per prestazioni di trattamento di fine servizio			
CATEGORIE		COMPETENZA	
		SOMME IMPEGNATE	SOMME PAGATE
5 <sup>a</sup> PREST. ISTITUZ.	Dip. Statali	1.989.906.588,83	1.989.779.554,52
	Dip. EE.LL.	1.083.477.204,17	1.083.477.204,17
TOTALE		3.073.383.793,00	3.073.256.758,69

Tali entità sono iscritte nei corrispondenti capitoli 10505 (T.F.S.) e 10508 (T.F.R.) che si articolano come segue.

#### Capitolo 10505 - T.F.S. agli iscritti.

Tale voce, tra quelle della categoria 5<sup>a</sup>, risulta essere la più consistente per il trattamento di fine attività lavorativa, poiché relativa al trattamento regolato dalla precedente normativa, ancora estesamente applicata. Gli impegni pari a €. 2.987.308.067,15 sono articolati tra le due diverse categorie di iscritti come segue:

COMPETENZA 2002		
CAP 10505 - TFS agli iscritti	IMPEGNATO	PAGATO
<b>INPDAP</b>	<b>2.987.308.067,15</b>	<b>2.987.181.960,87</b>
<i>Dipendenti Statali</i>	1.948.604.073,97	1.948.477.967,69
<i>Dipendenti Enti Locali</i>	1.038.703.993,18	1.038.703.993,18

Si tratta delle tradizionali prestazioni erogate dall'ex ENPAS e dall'ex INADEL, rispettivamente di *Buonuscita* e *Indennità Premio di Servizio*.

Nel 2002 sono state definite 75.608 pratiche relative a prime liquidazioni distinte tra 36.761 IPS e 38.847 BU. Si riscontra una riduzione delle liquidazioni rispetto al 2001 pari all'11% (TFS 84.915 di cui 36.364 IPS e 48.551 BU).

La spesa complessiva per le prestazioni di fine servizio ammonta a € 2.987.308.067,15 registrate in conto competenza a titolo di impegni, che a confronto con quella del 2001, pari ad € 3.287.829.512,79, risulta essere diminuita di circa il 10% e, rispetto al 2000, del 54%.

Il notevole scostamento negativo fra il 2000 e 2002 è dovuto oltre che alla diminuzione effettiva delle richieste di liquidazione soprattutto alla cessata erogazione, nel 2002, della indennità integrativa speciale.

Dai dati esposti nell'allegata tabella di andamento dell'ultimo triennio si rileva, per il periodo 2001/2002 che la riduzione delle pratiche di buonuscita è accompagnata di pari passo da una sensibile riduzione della spesa, di circa il 17% mentre la spesa per l'indennità premio di servizio nello stesso periodo diminuisce del 6,9%.

	Tipologia	Prodotti	Giacenza	Previsione	Spesa
<b>2000</b>	Buonuscita	54571	27.084	3.652.634.188,41	3.497.245.575,83
	IPS	49143	26.983	1.247.424.687,67	1.138.803.178,46
	<b>Totale TFS</b>	<b>103714</b>	<b>54.067</b>	<b>4.900.058.876,08</b>	<b>4.636.048.754,29</b>
	Ril. Bu + IIS	147.941	7.533	<b>La spesa comprende le Prime Liquidazioni e le Riliquidazioni.</b>	
	Ril. IPS	14.529	4.254		
	<b>Totale Ril.</b>	<b>162470</b>	<b>11.787</b>		
<b>2001</b>	Buonuscita	48.551	19.292	2.588.481.978,24	2.286.733.471,59
	IPS	36.364	17.154	937.885.728,75	1.013.653.220,00
	<b>Totale TFS</b>	<b>84.915</b>	<b>36.446</b>	<b>3.526.367.706,98</b>	<b>3.300.386.691,59</b>
	Ril. Bu + IIS	29481	27.505	<b>La spesa comprende le Prime Liquidazioni e le Riliquidazioni.</b>	
	Ril. IPS	16.396	4.725		
	<b>Totale Ril.</b>	<b>45.877</b>	<b>32.230</b>		
<b>2002</b>	Buonuscita	38.847		2.635.199.636,00	1.948.477.967,69
	IPS	36.761		1.111.160.117,00	1.038.703.993,18
	<b>Totale TFS</b>	<b>75608</b>	<b>36.616</b>	<b>3.746.359.753,00</b>	<b>2.987.181.960,87</b>
	Ril. Bu	26.168		<b>La spesa comprende le Prime Liquidazioni e le Riliquidazioni.</b>	
	Ril. IPS	18.192			
	<b>Totale Ril.</b>	<b>44.360</b>	<b>29.012</b>		

Sulla base dei dati disponibili risulta che rispetto al 2001, l'importo medio della buonuscita è aumentato di circa 8,5% pari a € 47.230,42 mentre l'Indennità Premio di Servizio è aumentata del 3,5% pari a € 26.316,10.

Gli aumenti sono influenzati essenzialmente dalle dinamiche salariali sulle retribuzioni dell'anno, che costituiscono base di calcolo per l'indennità di fine servizio.

Gli aspetti rilevanti che determinano la differenza dell'importo medio delle due prestazioni sono ravvisabili innanzitutto nella diversa distribuzione delle qualifiche nello Stato rispetto a quelle degli Enti Locali. Predomina tra questi ultimi percentualmente l'inquadramento in qualifiche medio basse; in secondo luogo va segnalata la maggiore frequenza con cui il dipendente statale accede alla pensione di vecchiaia (46% rispetto al 32% degli Enti Locali) e quindi con il massimo degli anni di servizio rispetto al dipendente degli Enti Locali.

## Serie storica dei pagamenti

## - indennità premio di servizio

anno	Prime liquidazioni		Riliquidazioni	
	numero	Importo medio	Numero	Importo medio
1998	62.358	21.760,26	24.274	2.614,84
1999	44.403	19.869,55	15.147	2.623,07
2000	49.143	21.801,38	14.529	2.725,45
2001	36.364	25.535,45	16.396	3.744,93
2002	36.761	26.316,10	18.192	5.376,08

## - Buonuscita

anno	Prime liquidazioni		Riliquidazioni	
	numero	importo	numero	importo
1998	79.453	38.193,47	138.592	5.822,39
1999	52.908	41.764,43	158.983	7.105,29
2000	54.571	43.193,88	147.941	7.250,45
2001	48.551	43.627,60	29.481	3.729,70
2002	38.847	47.230,42	26.168	3.901,50

Nell'anno 2002 si vede confermato il crollo delle riliquidazioni delle buonuscite, ridotti a sole 26.168 pratiche pagate, dovuto alla cessazione della riliquidazione dell'Indennità Integrativa Speciale.

## Capitolo 10508 - T.F.R. agli iscritti.

I valori iscritti al capitolo si articolano come segue:

COMPETENZA 2002		
CAP 10508 - TFR agli iscritti	IMPEGNATO	PAGATO
INPDAP	86.075.725,85	86.074.797,82
Dipendenti Statali	41.302.514,86	41.301.586,83
Dipendenti Enti Locali	44.773.210,99	44.773.210,99

Nel 2002, le Sedi hanno registrato un flusso di richieste di TFR che non ha proporzioni con quelle pervenute nel 2001; la concentrazione delle domande ha riguardato in misura

maggiore i contratti di lavoro a tempo determinato del Comparto Scuola, degli Enti Locali e in misura minore della Sanità e delle altre Amministrazioni dello Stato; la distribuzione sul territorio nazionale è stata maggiore nel centro - nord.

Il grande flusso di prestazioni di fine rapporto si spiega da un lato con l'applicazione delle norme, che prevedono per le pubbliche amministrazioni la possibilità di avvalersi delle stesse forme contrattuali flessibili di assunzione del personale, previste per il settore privato; tali rapporti di lavoro sono caratterizzati da elementi che incidono sulla durata e stabilità. Da una ricerca effettuata dall'Aran, nell'ultimo biennio il ricorso a queste forme di lavoro è sensibilmente aumentato; si rileva infatti che circa i  $\frac{3}{4}$  delle Amministrazioni ormai faranno ricorso ai contratti a termine.

Dall'altro lato, è da evidenziare che i rapporti a tempo determinato, inferiori per durata all'anno, da sempre presenti nel comparto Scuola, non davano luogo ad alcuna prestazione previdenziale. Solo con l'entrata in vigore del DPCM del 1999, anche i periodi inferiori all'anno sono utili ai fini del trattamento in argomento, in quanto il TFR pone a base del calcolo per la maturazione del diritto il servizio prestato sulla base del rapporto di lavoro che ha avuto luogo nell'arco del mese.

I mutamenti nei rapporti di lavoro appena accennati e la computabilità ai fini previdenziali nel comparto Scuola, danno inoltre la misura dei riflessi che si determinano sul piano previdenziale; infatti dal punto di vista operativo, l'introduzione del TFR ha incrementato le attività connesse all'erogazione delle prestazioni, obbligando una necessaria redistribuzione delle risorse umane assegnate all'Area previdenziale, peraltro già in sofferenza per la messa in esercizio in NSI delle procedure relative alle preesistenti prestazioni di TFS.

Sulla discordanza tra previsioni, che complessivamente ammontano ad € 98.437.718,00, per il valore totale INPDAP, e l'accertamento complessivo € 86.075725,85, hanno inciso diverse e contrastanti vicende giuridiche ed attuative, che hanno prodotto contrastanti effetti contabilmente fra loro in compensazione; tra le più importanti per i considerevoli riflessi sull'andamento delle richieste, oltre che la naturale dinamica di crescita della domanda, sono annoverati:

- il ritardo con cui i datori di lavoro interessati hanno considerato gli effetti operativi derivanti dalla legge;
- la riforma della scuola e in particolare dei provveditorati, che ha demandato la competenza a svolgere i compiti previdenziali riferiti al personale della scuola, alle istituzioni scolastiche, strutture che oltre ad essere estremamente decentrate, inizialmente erano carenti degli elementi di conoscenza relativi alla prestazione;
- le modalità operative, da concordare in alcuni casi con il Ministero dell'Istruzione, che non sempre hanno avuto una diffusione tempestiva;

Con il sottostante quadro è stato rappresentato il numero delle prestazioni di TFR erogate nonché la spesa registrata per il 2001 ed il 2002.